

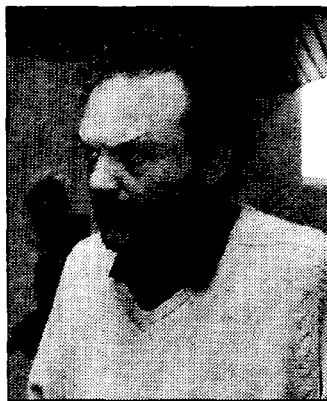
DONATELLA ALFONSO

NON basta la mediazione dell'ultimo minuto, l'incontro tra Giuliano Giuliani e Beppe Pericu, la stesura di un documento nuovo che integri quello già espresso dalla giunta chiarendo la necessità di arrivare alla verità processuale «anche autonomamente rispetto alle determinazioni scelte dalla pubblica accusa»; il distinguo non basta e, come peraltro ampiamente previsto, Rifondazione se ne va: e a loro volta, lasciano Rifondazione l'assessore Valter Seggi e il capogruppo Roberto Delogu. Per la maggioranza in consiglio, quindi, saranno tre voti in meno, senza problemi troppo seri di tenuta, mentre dovrebbe restare vuota in giunta solo una sedia, quella di Dante Taccani. «Siamo all'addio, con il rimpianto di non avercela fatta» dice Bruno Pastorino, segretario provinciale; al momento in cui si costituiranno le parti civili, spiega, dovrebbero arrivare al sindaco le lettere di dimissioni dei due assessori. I consiglieri resteranno invece al loro posto, «a tutela del programma: appoggeremo tutto quello che sta nella piattaforma politica che abbiamo condiviso

# Rifondazione, il divorzio è ufficiale fallisce la "mediazione Giuliani"

«  
Siamo all'addio con il rimpianto di non avercela fatta. Ma i consiglieri resteranno a tutela del programma  
»

con le altre forze del centrosinistra, vedremo volta per volta cosa fare negli altri casi» precisa Pastorino. Ma stamani a Pericu arriverà sì la lettera di dimissioni di Taccani, mentre Seggi, a sua volta con lettera lo informerà di essersi dissociato dalle posizioni del suo partito; a cui, sempre per iscritto, comunicherà di non riconoscersi più nell'azione comune. «Sarà poi il sindaco a dirmi cosa fare» precisa Seggi, che ribadisce l'amezza



Bruno Pastorino

e rivendica la necessità di un dibattito politico forte dentro il Prc e in tutta la sinistra; come e con quale futuro lo spiegherà nel dettaglio domani, insieme con Delogu, Giordano Bruschi, Attilio Gia-

«  
Appoggeremo tutto quello che sta nella piattaforma politica che abbiamo condiviso con il centrosinistra  
»

nelli e gli altri esponenti di Rc che hanno deciso di lasciare. «Non prenderemo tessere di partito, ora — dice Delogu — ma daremo vita ad un circolo di iniziativa comunista, aperto a ogni contribuente. E da indipendente confermerà il voto a Pericu.

«Noi rilanciamo alle altre forze la disponibilità a misurarci su tutti i temi che riteniamo importanti per la città, un discorso che vale anche per le alleanze per le pros-

sime amministrative in tutti comuni dove si vota» dice ancora Pastorino; cioè, ci lasciamo da amici, almeno da parte nostra. Come risponderanno gli ex alleati, visti i malumori già avanzati in queste settimane, lo si vedrà. Intanto, stamani Pastorino e i rifondatori saranno in piazza Alimonda. «Ieri ho parlato con Giuliani, mi ha detto che la sua iniziativa era per mitigare la posizione processuale dei 26 accusati, e la ritengo encomiabile — precisa il segretario di Rc — ma come forza politica non ci sembra si debba andare a discutere la riduzione del danno». Tale, secondo Rifondazione, è la chiave di lettura del documento che a nome del Comune l'avvocato Giovanni Salvarezza presenterà stamani in aula. Vi si legge, ampliando il documento di giunta, che la decisione i costituirsi parte civile «non ha alcun significato accusatorio o di pregiudizio di colpevolezza ma mira alla ricerca della verità processuale, e alla tutela del patrimonio collettivo della comunità». ma se ieri mattina Giuliano Giuliani e il sindaco si sono trovati d'accordo, il divorzio annunciato con Rifondazione aveva già compiuto l'ultimo passo. A meno di futuri ritorni di fiamma.

La "crisi" a Palazzo Tursi

## Rifondazione il divorzio ora è ufficiale

ALFONSO A PAGINA II